

Il vincitore del Campiello presenta il suo libro

Ermanno Rea a Messina incontra gli studenti del Magistrale Ainis

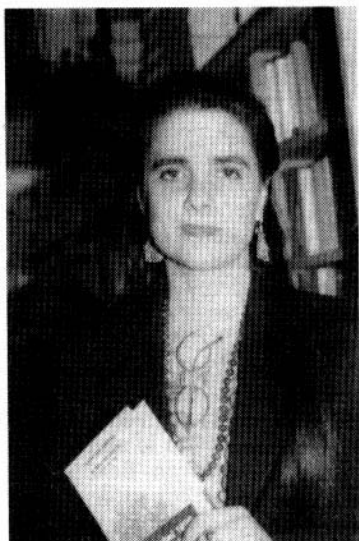
Domani, ritorna a Messina, ospite della libreria Bonanzinga, lo scrittore Ermanno Rea, che di recente, col romanzo *Fuochi fiammanti a un'ora di notte* (Rizzoli), si è aggiudicato il Premio Campiello.

Due, gli appuntamenti più importanti con i giovani messinesi: l'incontro di domattina, alle 10,30 presso i locali dell'Istituto Magistrale Ainis di Messina, e quello di venerdì 18, alle 10,30 presso il teatro del Salesiani di Barcellona, nel quale gli studenti del liceo Scientifico "E. Medi" si esibiranno in una breve performance mirata a valorizzare il rapporto tra lettura del testo e interpretazione personale.

Già da tempo, infatti, la formula teatrale ideata da Daniela Bonanzinga è risultata efficace nel favorire la rielaborazione dei contenuti e la messa in scena dell'universo narrativo di un'opera.

Ermanno Rea è napoletano, ma da anni vive tra Roma e Milano, dove ha svolto un'intensa attività di giornalista presso settimanali e quotidiani, e dove ha pubblicato i suoi romanzi tra i quali ricordiamo: *Il Po si racconta: uomini, donne, paesi, città di una nuova Padania sconosciuta* (1990), *L'ultima lezione* (1990) sulla vicenda dell'economista Federico Caffé, e *Mistero napoletano* (1995) vincitore del Viareggio.

L'autore sarà quindi a Messina per parlarci del suo ultimo romanzo, una storia intima di ricerca e insieme di ritorno alle radici, una pagina d'indagine esistenziale che affonda le sue motivazioni nel magma inquieto, tuttavia "poeticissimo" e sicuramente lirico, delle passioni e dei rancori. Un'esperienza sofferta ma che forma, che parla al cuore, e attraverso la ricerca materna del suo protagonista, pone interrogativi radicali alla coscienza di ogni lettore.



Daniela Bonanzinga